



Studenti e lavoratori in piazza, cortei in tutta Italia: scontri a Roma e Torino

Descrizione

(Adnkronos) â??

Sono state oltre 40 le manifestazioni di lavoratori e studenti che hanno attraversato il Paese da Nord a Sud, venerdÃ- 30 ottobre. Tensioni e scontri a Torino e Roma, dove sono 8 state le persone fermate in seguito ai disordini e 300 quelle identificate. Sono stati oltre 255mila i partecipanti ai cortei in Italia, secondo la stima delle autoritÃ di pubblica sicurezza. Ma secondo lâ??Usb i partecipanti sono stati â??oltre un milioneâ?•. Solo nella Capitale, secondo gli organizzatori, a scendere in piazza sono stati in â??centomilaâ?•. â??Oltre 50milaâ?• a Milano dove la tangenziale Ã" stata invasa per oltre tre ore. Almeno dieci poliziotti feriti il primo bilancio delle manifestazioni tra Mestre e Vicenza.

A Roma alcuni manifestanti hanno tentato lo sfondamento verso Circo Massimo. Forze ordine hanno risposto con gli idranti a lanci di bottiglie e petardi. Poco prima, dopo il presidio al ministero dellâ??Istruzione con lancio di uova, un gruppo ha tentato di raggiungere il Parlamento, ma sono stati bloccati da una carica degli agenti. Otto i fermati nella Capitale, dove gli studenti, ancora in strada, hanno messo a segno ripetuti tentativi di rompere gli sbarramenti delle forze dellâ??ordine per raggiungere i palazzi istituzionali.

Al grido â??corteo, corteoâ??, gli studenti, avendo trovato chiuso lâ??accesso a Ponte Sisto, si sono diretti verso ponte Garibaldi. Hanno provato ad attraversare il ponte ma si sono trovati davanti i blindati delle forze dellâ??ordine. A quel punto hanno proseguito sul lungotevere verso lâ??Isola Tiberina, pure presidiata dalle forze dellâ??ordine. Gli agenti, in tenuta anti-sommossa hanno chiuso via del Corso allâ??altezza di piazza Colonna, con blindati piazzati di traverso sulla strada, mentre anche la galleria Sordi Ã" monitorata costantemente per evitare ingressi non autorizzati verso Montecitorio e la sede del governo. Stesso cordone di sicurezza alle spalle di Palazzo Chigi.

Nel tardo pomeriggio circa 300 studenti allâ??altezza di via Claudia avevano iniziato a lanciare oggetti â?? anche sassi e molotov â?? contro le forze dellâ??ordine, che hanno risposto con una carica di alleggerimento. A fuoco cassonetti e biciclette, buttati in mezzo alla carreggiata a sbarrare il passaggio.

Al coro di â??Meloni stiamo arrivandoâ?? sono tornati in piazza a Torino in migliaia in serata per protestare contro il caro-vita e contro il riarmo. La nuova mobilitazione Ã¨ promossa dagli occupanti del Campus Einaudi e da Torino per Gaza. Ad aprire il corteo lo striscione â??Ogni polo sarÃ una barricata. Noi la guerra non la paghiamoâ??. â??Siamo stanchi di questa vita, di non riuscire piÃ¹ a fare la spesa, a fare benzina, stanchi di una SanitÃ al collasso, di scuole che cadono a pezzi e di unâ??UniversitÃ , dove la precarietÃ Ã¨ devastante â?? hanno scandito i manifestanti dal megafono â?? e di fronte a tutto questo la risposta del governo Ã¨ nienteâ??. â??Questo â?? hanno aggiunto â?? eâ?? nuovo movimento che ogni sabato scenderÃ in piazza fino a che le cose non cambieranno, non siamo stanchi e non ci stancheremo, oggi come i prossimi sabati dobbiamo essere sempre di piÃ¹ fino a bloccare ogni arteria di questo Paeseâ??. Nel pomeriggio câ??erano stati scontri in piazza Castello, dove il corteo era avanzato fin contro lo schieramento di forze dellâ??ordine poste a protezione del palazzo della prefettura. Durante lâ??avanzata contro i reparti schierati erano state lanciate uova, gavettoni di vernice e alcune bottiglie di plastica e vetro. Le forze dellâ??ordine avevano risposto con cariche di alleggerimento e con lâ??utilizzo dellâ??idrante. Due persone sono rimaste ferite e portate via con lâ??ambulanza. Saranno sottoposte a controlli insieme ad altre tre, portate in Questura.

Tensioni câ??erano giÃ state quando il corteo, partito da Palazzo Nuovo, era arrivato in via Po e quello proveniente dal Campus Einaudi occupato aveva tentato di unirsi trovando il blocco delle forze dellâ??ordine. Qualche spinta e qualche accensione di fumogeno, accompagnati dal coro â??fuori la polizia dal corteoâ??.

A Milano sono state circa 25mila le persone scese in piazza. Per tre ore i manifestanti contro il caro-vita hanno â??invasoâ?? la tangenziale est, riempiendo tutte le corsie di marcia e puntando verso Cascina Gobba. Esplosa anche una batteria di petardi. Nel tratto tra Cascina Gobba e Lambrate i manifestanti â?? oltre 30mila tra lavoratori e studenti â?? hanno affisso un enorme striscione con scritto â??Gen Maranzaâ?®, aggiungendo al megafono: â??Siamo tutti maranza, se vi piace chiamarci cosÃ-â??. In un cartello si cita il comunicato pubblicato sulle pagine del â??Movimento 17 ottobreâ??, amministrato da Youssef Siher: â??Lo Stato ci piscia addosso e i media dicono che pioveâ?®.

Sullo spartitraffico della tangenziale sono apparse anche alcune scritte con la vernice nera: â??Salvini e Meloni appesiâ?? e â??Free Gazaâ??.

A Napoli, dopo oltre unâ??ora di trattativa con le forze dellâ??ordine che bloccavano lâ??accesso, i manifestanti hanno invaso pacificamente il varco Bausan al Porto di Napoli. Durante lâ??azione dimostrativa altri partecipanti al corteo hanno anche lanciato nelle fiamme delle banconote di carta fasulle.

â??Ancora una volta, va riconosciuta la competenza e la professionalitÃ con cui le nostre Forze dellâ??ordine hanno saputo gestire decine di manifestazioni nelle principali cittÃ del Paese. A dimostrazione che la sicurezza deve essere perseguita come presidio fondamentale per garantire lâ??esercizio di ogni libertÃ . Tutti i dispositivi messi in campo si sono distinti per equilibrio ed efficacia: qualitÃ che hanno permesso di tutelare un diritto fondamentale dei cittadini, quello di manifestare pacificamente, nonostante il tentativo di alcuni soggetti di provocare disordini e violenzeâ?®. Lo ha dichiarato il ministro dellâ??interno, Matteo Piantedosi, parlando dei cortei che si sono svolti oggi in diverse cittÃ italiane.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 31, 2026

Autore

redazione

default watermark